

## **O72 - Frangioni 1994, p. 304, n. 419 - busta n. 669/30, 423704**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 20.11.1395 (Firenze 27.11.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 20 di novembre 1395.

L'ultima vi scrissi a d 12 e chon esse lettere d'amici e mandate a Pisa a' nostri ve le mandasero, aute l'arete, rispondete. E niuna vostra poi e di nuovo non a dire.

Detto vi s' in altra de' f 149 tratti a Pisa a' nostri per voi: aconcate a conto de le 3 balle di merce come vi s' detto.

Atendo Stoldo sia venuto a Pisa e se niente ar seghuito sopra lane per qui e detto: qui stanno a' pregi usati, se di nuovo faranno vi dir.

Come vi dissi ebi lettera da Barzalona e da Maiolicha e dice sopra certe merce per l e poi que' di Barzalona dichono niente fornischi insino non no le balle 3 mandate e chox far e, se di nuovo diranno altro, seghuir.

Niente si manda anchora a Viglana. A Pineruolo s' mandata a questi d certa roba e se potranno pasare i muli la montangna si mander de l'altra e penso in questi d cominciare a mandare, chol come di Dio e pocho per volta, tanto la chosa s'achonci che chos non d durarare.

Far sanz'altro dire per questa. Chanbi per Vinegia 4 1#4 in 1#2, Gienova altrettanto per cento pegio. Cristo vi ghuardi per. Sarcci 1 a Domenico e 1 a Govani di Tucio, date.

Tommaso di ser Giovani in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,  
in Firenze.